

1
29 FEB. 2008

COMUNICAZIONE N. 10

2761

- AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
PROVINCIALI DEI MEDICI

- AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI
ODONTOIATRI DEGLI ORDINI PROVINCIALI

- LORO SEDI - e.mail

Cari Colleghi,

facendo seguito agli interventi brevi e a quello ufficiale di cui alla mia precedente nota Vi comunico che sono stato convocato d'urgenza in data odierna presso il Ministero della Salute dal Sottosegretario Patta e dallo staff legislativo e legale del Ministero. Era presente con me anche il Segretario della FNOMCeO e Vice Presidente dell'Ordine dei Medici di Roma, dr. Roberto Lala.

Abbiamo rappresentato, in quella sede, il contenuto della lettera e ulteriormente esplicitato le forti preoccupazioni sul dispositivo che, nel definire "attività riservate" per 22 profili sanitari, se non opportunamente calibrato, crea potenziali conflitti ed erosioni delle nostre professioni di medico e di odontoiatra.

Il Sottosegretario Patta ha dichiarato che questo provvedimento non intende intervenire nelle competenze e nelle attività delle nostre professioni, rendendosi disponibile ad una dichiarazione ufficiale in tal senso, poi resa nel comunicato stampa che vi allego.

Abbiamo rilevato che l'attuale art. 10 va modificato, in modo da rendere più incisive ed esplicite le seguenti previsioni:

1. Devono restare impregiudicate le competenze proprie e le attività svolte dalle professioni di medico, odontoiatra, veterinario e delle altre professioni sanitarie.
2. Deve essere garantita l'unitarietà delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie:
3. Deve essere garantita la individuazione della responsabilità dei processi.

Il Sottosegretario Patta, pur ritenendo complessa la possibilità di intervenire sul testo già depositato in Consiglio dei Ministri, ha promesso tutto il suo impegno nel senso su indicato.

La delega scade il 4 marzo p.v. , il che significa che entro tale data il Consiglio dei Ministri deve consegnare al Parlamento il testo perché divenga oggetto di assegnazione e valutazione presso le competenti Commissioni di Camera e Senato.

Dal punto di vista procedurale esiste incertezza se i termini a disposizione siano 40 o 90 giorni; una cosa è certa, o decade la delega o va in Parlamento.

Non appena saremo a conoscenza dell'esito e qualora dovesse avvenire un percorso parlamentare attiveremo un Gruppo di lavoro che definisca i contenuti di una audizione che nel frattempo ci impegnamo a sollecitare.

Questa lettera verrà inviata in copia a tutte le organizzazioni sindacali perché, nella distinzione dei rispettivi ruoli, possano contribuire a garantire le competenze proprie e le attività svolte dalle nostre professioni.

Un cordiale saluto



Amedeo Bianco

[Handwritten signature]